

Progetto *"Strumenti per l'inclusione di alunni con BES"* CORSO DI FORMAZIONE PER DOCENTI REFERENTI DEL GLI

I.I.S. "G.M. Devilla" - Sassari 17/02/2017
Liceo Classico "Siotto Pintor" - Cagliari 23/02/2017

Autismo lieve *Autismo ad alto funzionamento*

Dall'individuazione dei bisogni alla realizzazione
dell'intervento didattico educativo

Dott. Marco Pontis

CTR Onlus - Cagliari

Disturbi dello spettro autistico

DSM IV

Il DSM IV – American Psychiatric Association (APA), 2002. DSM IV, Diagnostic Statistical Manual IV – per definire l'autismo utilizzava il concetto fondamentale di "triade sintomatologica":



Compromissione
qualitativa dell'interazione
sociale



Compromissione
qualitativa della
comunicazione



Modalità di
comportamento, interessi
e attività ristretti, ripetitivi
e stereotipati

DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO - DSM 5

Il DSM 5 propone una nuova visione dei Disturbi dello Spettro Autistico secondo una “diade sintomatologica”:

1) **Deficit nell'area della comunicazione sociale**

accorpa il deficit della comunicazione (verbale e non verbale) e il deficit sociale (che riguarda la capacità di dare avvio ad un'interazione sociale e quella di rispondere all'iniziativa di un'altra persona). Queste difficoltà nel DSM IV erano infatti considerate in maniera distinta mentre ora sono state raggruppate in quanto riflettono un deficit unico e non due differenti.

2) **Deficit di immaginazione**

ridefinito come repertorio ristretto di attività, interessi e comportamenti ripetitivi e stereotipati

10 cose che ogni bambino con autismo vorrebbe che tu sapessi

1 Io sono un bambino

2 I miei sensi non si sincronizzano

3 Distingui fra ciò che non voglio fare (scelgo di non fare) e non posso fare (non sono in grado)

4 Sono un pensatore concreto. Interpreto il linguaggio letteralmente

5 Fai attenzione a tutti i modi in cui cerco di comunicare

6 Fammi vedere! Io ho un pensiero visivo

7 Concentrati e lavora su ciò che posso fare, anziché su ciò che non posso fare

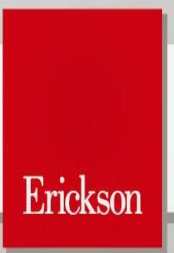
8 Aiutami nelle interazioni sociali

9 Identifica che cos'è che innesca le mie crisi

10 Amami incondizionatamente



FONTE:
Ellen Notbohm
10 cose che ogni bambino con autismo vorrebbe che tu sapessi



Differenti modalità di «funzionamento» e di apprendimento nell'Autismo HF e nella sindrome di Asperger



Ognuno è un genio.

Ma se si giudica un pesce
dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi
lui passerà tutta la sua vita
a credersi stupido.

Albert Einstein

einstein

Partiamo dai punti di forza di ogni singolo bambino/ragazzo, cerchiamo di scoprirli...

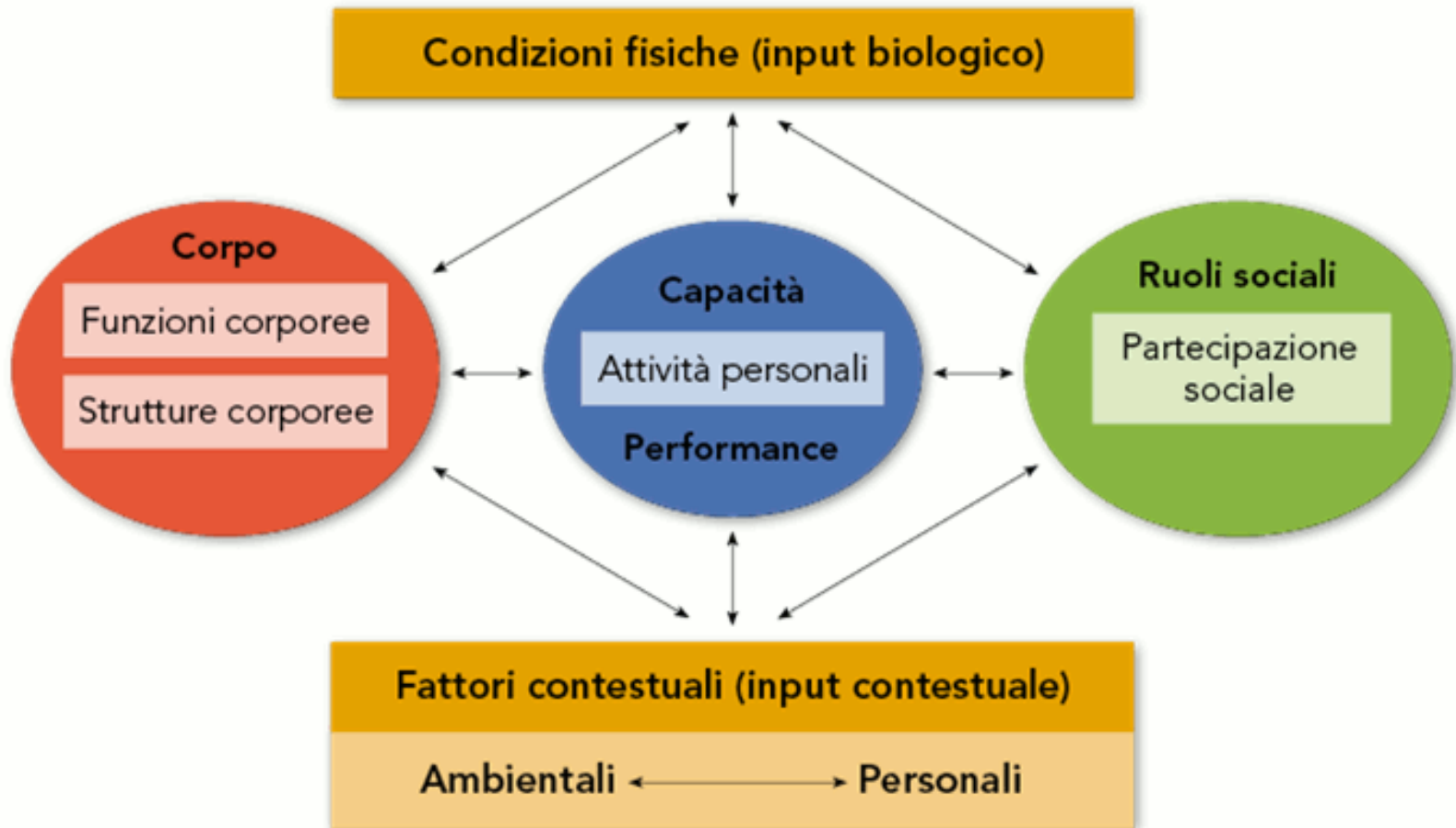
Abilità particolari e interessi specifici

Alcuni studenti possono acquisire abilità e competenze notevoli su alcuni argomenti/ambiti di loro particolare interesse (es. disegno, dinosauri, sistema solare, orari e percorsi dei treni, percezione suono e musica, calcolo) che possono essere valorizzati e/o utilizzati per avvicinare gli alunni ad altri argomenti per loro meno interessanti o per offrire un valido contributo al gruppo di lavoro

Indagare sui Punti di forza...

- Abilità visuo-spaziali (attenzione ai dettagli...)
- Memoria (visiva ecc..)
- Rispetto delle regole (routines...)
- Applicazione (motivazione, costanza...)
- Approfondimento (inusuali capacità di approfondimento degli argomenti motivanti...)
- Precisione e tendenza al perfezionismo
- Originalità nel problem solving

BES in ottica ICF



Organizzazione Mondiale della Sanità (2002), ICF/Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, Trento, Edizioni Centro Studi Erickson.

Organizzazione Mondiale della Sanità (2007), ICF-CY/Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute – versione per bambini e adolescenti, Trento, Edizioni Centro Studi Erickson.

Caratteristiche degli studenti

Caratteristiche cognitivo-emotive

- ✓ Prevalenza di pensiero visivo rispetto a quello verbale
- ✓ Buone abilità di memoria visivo-spaziale
- ✓ Buone abilità di discriminazione visiva
- ✓ Difficoltà di pianificazione e organizzazione del proprio comportamento (FE)
- ✓ Difficoltà a modificare flessibilmente il proprio comportamento in base alle circostanze (FE)
- ✓ Difficoltà inibizione risposte “impulsive” (FE)

Caratteristiche degli studenti

Caratteristiche cognitivo-emotive

- ✓ Difficoltà Attenzione (tempi brevi, attenzione congiunta, spostare l'attenzione da uno stimolo a un altro, attenzione eccessiva a dettagli o stimoli non rilevanti, carenza uso sociale attenzione)
- ✓ Difficoltà a riconoscere le emozioni, i pensieri, opinioni, intenzioni degli altri e in generale a “mettersi nei panni degli altri” (ToM)
- ✓ Difficoltà gestione ansia, stress ed emotività

Caratteristiche degli studenti

Caratteristiche cognitivo-emotive

- ✓ Difficoltà di riunire informazioni per costruire una visione di insieme, cogliere un significato globale evitando di concentrarsi su dettagli (Coerenza Centrale)
- ✓ Difficoltà di generalizzazione

Caratteristiche degli studenti

Comunicazione sociale:

- ✓ Difficoltà nella comprensione (LR) del linguaggio negli aspetti legati alla pragmatica (l'uso del linguaggio nel contesto sociale), semantica (difficoltà di comprendere significati multipli) e prosodia (gradazione, accento, ritmo del linguaggio)
- ✓ Interpretazione letterale (difficoltà comprensione metafore, doppi sensi, senso umorismo ecc.)
- ✓ Difficoltà comprensione gestualità e gesti comunicativi, espressioni del viso, posture del corpo...
- ✓ Mancanza di ricerca spontanea condivisione gioie, interessi, obiettivi con gli altri

Caratteristiche degli studenti

Comunicazione sociale:

- ✓ Linguaggio espressivo fluente ma spesso caratterizzato da scarsa modulazione accento, ritmo, volume o registro, in adolescenza linguaggio iper-formale...
- ✓ Difficoltà nella pragmatica (uso sociale) della comunicazione
- ✓ Mancato uso della gestualità e scarsa mimica facciale
- ✓ Difficoltà a cambiare argomento e/o a non parlare incessantemente del proprio argomento preferito
- ✓ Difficoltà turnazione e rispetto (interrompere o parlar sopra, commenti irrilevanti o inadeguati, difficoltà ad iniziare, mantenere e terminare conversazioni)

Caratteristiche degli studenti

Comunicazione sociale:

- ✓ Difficoltà nell'orientamento e nell'attenzione verso le altre persone
- ✓ Difficoltà nel leggere e comprendere il comportamento delle altre persone, perché e cosa fanno gli altri (ToM)
- ✓ Difficoltà comprensione usi e costumi sociali
- ✓ Mancanza di comportamenti pro-sociali

Caratteristiche degli studenti

Immaginazione e comportamento rigido o ripetitivo

- ✓ Ristretta gamma di interessi
- ✓ Rigidità e resistenza al cambiamento
- ✓ Ripetitività e/o bisogno di aderire a routine
- ✓ Comportamenti motori stereotipati
- ✓ Abitudini rigide
- ✓ Linguaggio monotematico
- ✓ Problemi di comportamento
- ✓ Ecc..

Modalità sensoriali

Risposta anomala agli stimoli sensoriali

- Iper-reattività (reazioni eccessive – es. urla, coprirsi le orecchie ecc..- in seguito a stimoli sonori di bassa entità)
- Ipo-reattività (es. il bambino non risponde a stimoli intensi)
- Reattività mista (entrambe le risposte)

Modalità sensoriali

Ricerca di stimolazione sensoriale

- Visiva (es. guardare i riflessi degli oggetti)
- Uditiva (es. battere gli oggetti su una superficie)
- Tattile (es. passare la mano su superfici ruvide)
- Gustativa (es. leccare e mettere in bocca ogg..)
- Olfattiva (annusare oggetti ecc..)
- Propriocettiva (es. fermarsi in posture bizzarre)
- Vestibolare (es. girare su sé stessi, dondolarsi..)

L'intervento a Scuola: alcuni suggerimenti per la didattica inclusiva

1 - educare alle differenze

creare nel gruppo classe un clima collaborativo di conoscenza, rispetto e valorizzazione di tutte le diversità individuali (bio-psico-sociali) attraverso attività mirate e specifiche (es. lettura di storie e/o visione di video dedicati a questi temi)



- ✓ Valorizzare le diversità, gli interessi individuali e gli stili di apprendimento differenti
- ✓ Prevenire il bullismo/cyberbullismo/discriminazione
- ✓ Introdurre la classe ai concetti di equità e partecipazione (alcuni alunni ad esempio avranno bisogno di utilizzare strumenti compensativi o di usufruire di misure dispensative a seconda dei bisogni di ciascuno)
- ✓ Favorire lo sviluppo di un clima collaborativo e di relazioni sociali extra-scolastiche

L'intervento a Scuola: alcuni suggerimenti per la didattica inclusiva

2 - attenzione agli aspetti comunicativi



- ✓ utilizzare un linguaggio chiaro assicurandosi che il bambino/ragazzo abbia compreso realmente i contenuti della comunicazione

(verificare spesso la comprensione delle parole e delle espressioni utilizzate nella didattica quotidiana e spiegando il significato delle espressioni idiomatiche, le similitudini, i doppi sensi e le metafore utilizzate)

- ✓ dopo aver fornito delle istruzioni compiere una pausa per la **verifica della comprensione**

- ✓ Insegnare comuni e appropriati commenti di apertura/chiusura di una conversazione
- ✓ Insegnare a chiedere aiuto e/o assistenza quando non si è compreso qualcosa o si va in confusione
- ✓ Insegnare, quanto più possibile in situazioni quotidiane e reali con i compagni, le regole della turnazione nella conversazione (quando ascoltare, rispondere, cambiare argomento...) anche attraverso laboratori specifici, role palying, sessioni di tutoring ecc.



L'intervento a Scuola: alcuni suggerimenti per la didattica inclusiva

3 - fornire prevedibilità

- ✓ Preparare gli alunni ai cambiamenti, fornire prevedibilità sulle attività didattiche e ludiche, sulle richieste e su ciò che ci si aspetta in termini di comportamento e impegno (schemi, mappe, supporti visivi di vario genere, calendari, agenda, video-tutorial...)



L'intervento a Scuola: alcuni suggerimenti per la didattica inclusiva

4 - insegnare agli alunni ad organizzarsi

Organizzare richiede una **comprensione di ciò che si vuol fare** e una **capacità di pianificazione** per la sua realizzazione.

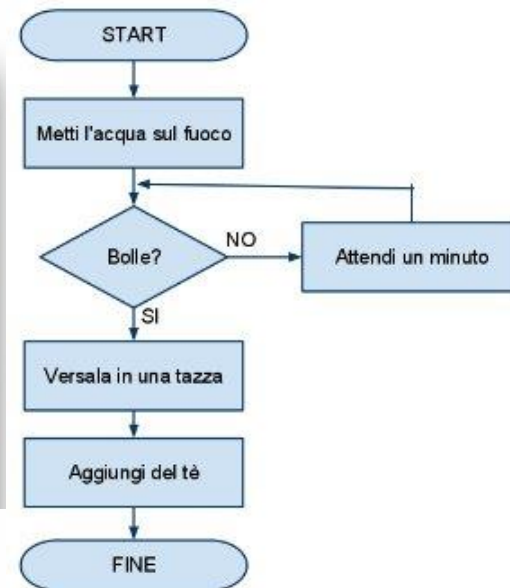
Questi requisiti sono abbastanza complessi, interconnessi e astratti, da presentarsi come un ostacolo formidabile per gli studenti con AHF e AS.

Quando si affacciano a complesse richieste organizzative, si sentono di frequente immobilizzati e talvolta non sono capaci neppure di incominciare le attività che gli sono richieste.



L'intervento a Scuola: alcuni suggerimenti per la didattica inclusiva

- ✓ Lo sviluppo di **abitudini sistematiche** e di **lavori di routine** sono strategie efficaci per minimizzare le difficoltà organizzative.
- ✓ Le difficoltà di organizzazione sono minimizzate anche attraverso **check-list**, programmi visivi ed **istruzioni visuali** che mostrino concretamente allo studente cosa è stato completato, cosa rimane da fare e come si deve procedere.



L'intervento a Scuola: alcuni suggerimenti per la didattica inclusiva

5 - favorire attenzione/concentrazione

- ✓ La **distrazione** può assumere diverse forme nella aula scolastica: reazione al rumore delle macchine all'esterno o studiare le caratteristiche della matita dell'insegnante sulla cattedra invece di completare il lavoro richiesto.
- ✓ Sebbene molti studenti si facciano distrarre da tante cose, le distrazioni nello specifico differiscono considerevolmente da bambino a bambino.

- ✓ Per alcuni alunni potrebbero essere stimoli visivi, mentre per altri potrebbero essere uditivi. Le distrazioni possono derivare sia da rumori estranei o movimenti visivi, sia dal non riuscire a mettere a fuoco gli aspetti principali dell'attività richieste.
- ✓ È cruciale una accurata **valutazione delle distrazioni individuali** poiché, seguendo queste valutazioni, possono essere apportate modificazioni ambientali che potrebbero coinvolgere la strutturazione fisica dell'area di lavoro dello studente, la presentazione delle aree di lavoro connesse



L'intervento a Scuola: alcuni suggerimenti per la didattica inclusiva

6 - insegnare abilità sociali, affettive e relazionali e comportamenti adeguati nei diversi contesti

- ✓ Insegnare in modo esplicito al bambino/ragazzo, in qualsiasi occasione concreta possibile, regole chiare di condotta sociale (anche offrendo un modello adeguato o attraverso storie sociali, video-modelig, giochi di ruolo), sfruttare la risorsa compagni per offrire modelli adeguati



- ✓ offrire occasioni costanti e concrete di gioco e lavoro in piccolo gruppo anche attraverso la mediazione dell'insegnante specializzato per il sostegno e/o dell'educatore attraverso laboratori didattici, sessioni di tutoring e cooperative learning
- ✓ aiutare gli alunni a riconoscere, comprendere e gestire emozioni, stati d'animo, sentimenti (propri e delle altre persone) in situazioni reali



L'intervento a Scuola: alcuni suggerimenti per la didattica inclusiva

7- favorire la generalizzazione delle abilità acquisite

Le difficoltà con la **generalizzazione** sono ben note nell'autismo e hanno implicazioni importanti per le pratiche educative.

Gli studenti con ASD spesso non sanno trasferire ciò che hanno imparato in una occasione ad altre situazioni simili.

Un'appropriata generalizzazione richiede la comprensione dei nuclei centrali nelle sequenze apprese ed una sottile capacità di applicarle ad altre situazioni. Focalizzandosi su dettagli specifici, gli studenti con autismo frequentemente non collegano questi principi centrali e le loro applicazioni.

Una collaborazione SCUOLA-FAMIGLIE-TERRITORIO e un'istruzione integrata sono importanti modalità per incrementare la generalizzazione negli studenti con autismo.

Quanto maggiore potrà essere la coordinazione tra gli sforzi didattici tra scuola e casa, tanto più facilmente gli studenti potranno applicare ciò che hanno appreso in differenti contesti.

POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA INCLUSIVA

significa

valorizzazione delle
differenze di tutti

ricerca di equilibrio fra

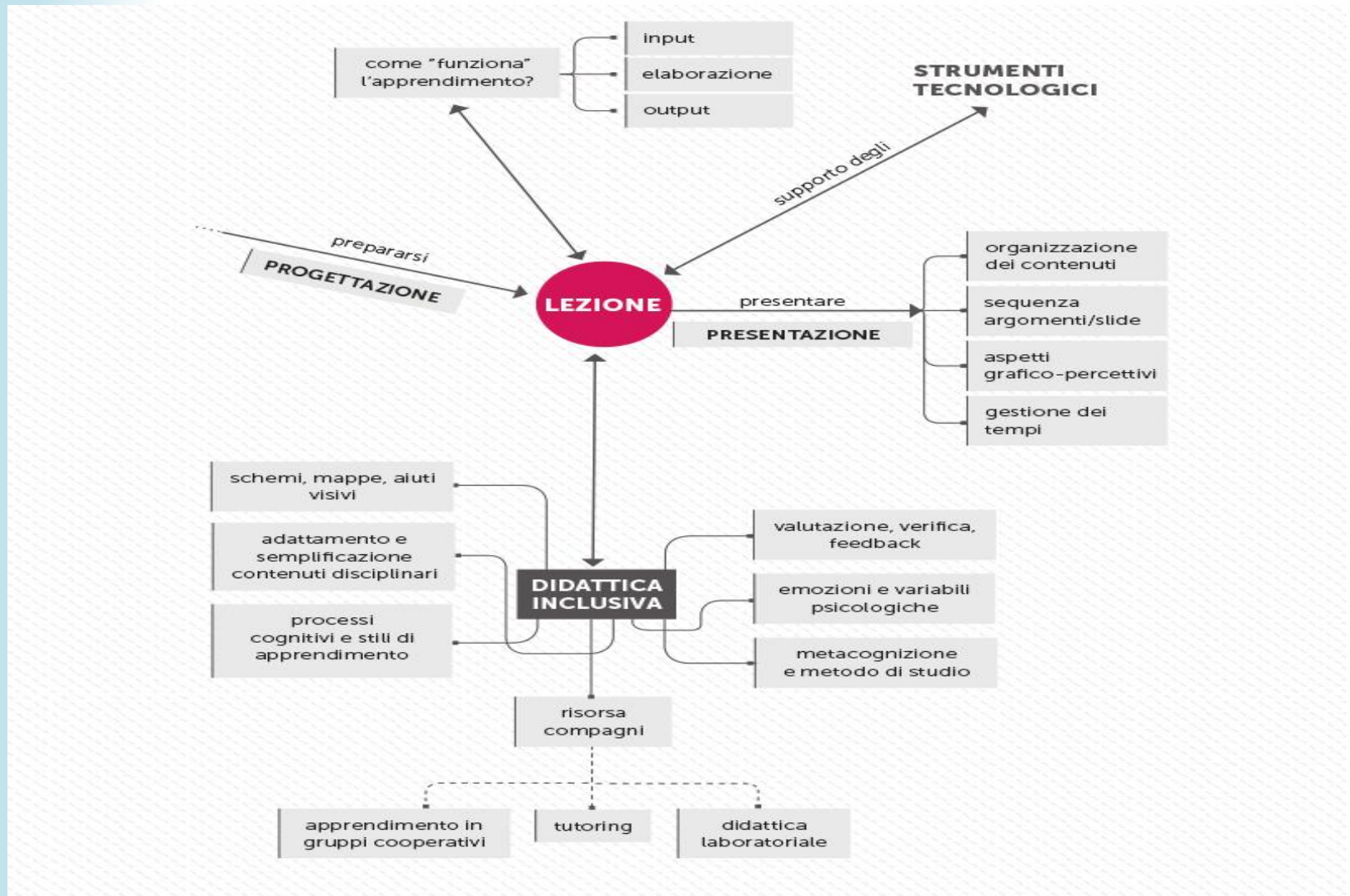
didattica
per tuttididattica
specialefocus sullo studente
che apprende nel
gruppoindividualizzazione
personalizzazioneinnovazione e modifica delle dinamiche
di insegnamento-apprendimento
(input - elaborazione - output)

prevede

**7 punti chiave
per la didattica inclusiva**

- 1 attivazione della risorsa compagni
- 2 adattamento come strategia inclusiva
- 3 strategie logico-visive, mappe e aiuti visivi
- 4 processi cognitivi e stili di apprendimento
- 5 metacognizione e metodo di studio
- 6 emozioni, variabili psicologiche nell'apprendimento
- 7 valutazione, verifica e feedback

Lezione Inclusiva



Testi e materiali operativi utili

- ✓ AA.VV. (2008), *L'integrazione scolastica degli alunni con disturbi dello spettro autistico*, Documento di indirizzo a cura della Società Italiana di Pedagogia Speciale, Trento, Erickson
- ✓ Borellini F. e Gruppo Asperger Onlus (a cura di) (2003), *Una scuola per me*, Genova, Fratelli Frilli Editore.
- ✓ De Meo T., Vio C., Maschietto D., *Intervento cognitivo nei disturbi autistici e di Asperger*, Trento, Erickson
- ✓ Demo H. (a cura di) (2015), *Didattica delle differenze*, Trento, Erickson.
- ✓ Marzocchi G.M., Portolan S., Usilla A. (2006), *Autoregolare l'attenzione. Attività su vigilanza, inibizione, memoria di lavoro, controllo interferenza e flessibilità* (CD-ROM), Erickson, Trento
- ✓ Gray C. (2002), *Il libro delle storie sociali*, Brescia, Vannini
- ✓ Ianes D. e Cramerotti S. (2009), *Il Piano Educativo Individualizzato/PEI. Progetto di vita*, Trento, Erickson.
- ✓ Ianes D. (2007), *Educare all'affettività*, Trento, Erickson. (schede operative per lavorare col gruppo classe sul riconoscimento e l'espressione delle emozioni, dei sentimenti e degli stati d'animo)
- ✓ (CD-Rom) Pirelli M., Santelli E. (2005) *Autismo e competenze cognitive emotive*, Trento, Erickson
- ✓ Pontis M. (a cura di) (2013), *Autismo e bisogni educativi speciali. Approcci proattivi basati sull'evidenza per un'inclusione efficace*, Milano, Franco Angeli.
- ✓ Quill K.A. (2007), *Comunicazione e reciprocità sociale nell'autismo*, Trento, Erickson
- ✓ Smith C. (2006) , *Storie sociali per l'autismo*, Trento, Erickson
- ✓ G. Steven E., R. Sheely (2005), *Sviluppare le relazioni nei disturbi autistici, Vol 1-2*, Erickson, Trento
- ✓ Williams D. (1998), *Il mio e il loro autismo*, Roma, Armando Editore
- ✓ C.Xaiz - E. Micheli (2001), *Gioco e interazione sociale nell'autismo*, Trento, Erickson
- ✓ Zambotti F. (2013), *Tecnologia come risorsa inclusiva*. In D. Ianes e S. Cramerotti (a cura di), *Alunni con Bisogni Educativi Speciali*, Trento, Erickson

Free download - Risorse e materiali utili

<http://istruzioneer.it/bes/autismo/>

<http://www.diversamenteonlus.org/autismo/>

<http://www.materialeaba.com>

<http://www.autismovicenza.it/schede-didattiche-spa/>

<http://elearning.cts-sassari.it/moodle/course/view.php?id=10>

Social News - mensile di promozione sociale:

Autismo http://www.socialnews.it/wp-content/uploads/2014/SocialNews_Novembre2015.pdf

Ambienti collaborativi per la didattica inclusiva

<http://www.socialnews.it/cultura/ambienti-collaborativi-per-la-didattica-inclusiva>

Affettività e sessualità nei disturbi dello spettro autistico

<http://www.socialnews.it/articoli-mensile/12977/>

GRAZIE A TUTTI VOI PER L'ATTENZIONE!!!